Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° | **ROMA - Lunedì, 26 giugno 1933 - ANNO XI** | **Numero 147**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Roma la Mostra Augustea della Romanità.

Con decreto 3 giugno 1933-XI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 13 detto mese al reg. n. 5 Finanze, foglio n. 165, l'apposito Comitato ordinatore è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Mostra Augustea della Romanità che avrà luogo a Roma dal 23 settembre 1937 al 23 settembre 1938-XVI.

(2352)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 8 maggio 1933, n. 652.
Devoluzione all'Azienda autonoma di cura del comune di Porto San Giorgio della metà del maggior provento netto derivante al Comune stesso dall'applicazione delle imposte di consumo con la tariffa superiore.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 marzo 1931, n. 362, col quale il comune di Porto S. Giorgio è stato autorizzato ad applicare le imposte di consumo con la tariffa superiore, a sensi dell'art. 16, sub 9, lettera *d*), del R. decreto-legge 20 marzo 1930, n. 141, quale luogo di cura, soggiorno e turismo;

Vista la deliberazione 20 luglio 1932 con la quale il detto Comune ha stabilito di devolvere alla locale Azienda autonoma di cura la metà del maggior provento netto derivante dall'applicazione della tariffa superiore;

Visto l'art. 28 del testo unico per la finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'Azienda autonoma di cura del comune di Porto San Giorgio è devoluta la metà del maggior provento netto derivante al Comune stesso in dipendenza dell'autorizzazione concessa col R. decreto 23 marzo 1931, n. 362.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 333, foglio 99. — MANCINI.

REGIO DECRETO 8 maggio 1933, n. 653.
Autorizzazione al comune di Guardiagrele ad applicare le imposte di consumo con la tariffa della classe E.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 28 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vista la domanda prodotta dal comune di Guardiagrele (provincia di Chieti) per avvalersi della disposizione suaccennata;

Visto il decreto del Nostro Ministro per l'interno 25 aprile 1929, in base al quale il nominato Comune va considerato come luogo di cura, soggiorno e turismo;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Guardiagrele è autorizzato ad applicare, fino al 31 dicembre 1934, le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *E*.

Art. 2.

All'Azienda autonoma di cura del comune di Guardiagrele è devoluta, sul maggior provento derivante dall'autorizzazione di cui al precedente articolo, la somma netta annua di L. 5000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 333, foglio 98. — MANCINI.

REGIO DECRETO 9 febbraio 1933, n. 654.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Terni per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Stroncone.

N. 654. R. decreto 9 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, viene determinato in L. 99.650,50 il contributo dovuto dallo Stato al comune di Terni per l'avvenuta aggregazione dell'ex comune di Stroncone, a norma della legge 14 giugno 1928, n. 1482, dal 15 luglio 1927 al 30 giugno 1928, in L. 98.150,50 dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1930, in L. 90.500,15 dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931, ed in L. 40.576,38 per il semestre 1° luglio-31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 9 febbraio 1933, n. 655.

Contributo scolastico dovuto allo Stato dal comune di Mira.

N. 655. R. decreto 9 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che il comune di Mira della provincia di Venezia, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 29.003,91 col R. decreto 19 febbraio 1931, n. 637, è ridotto a L. 28.111,76 per il periodo dal 1° gennaio 1929 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 3 maggio 1933, n. 656.

Riconoscimento agli effetti civili della Bolla 25 dicembre 1931 con la quale viene eretta in parrocchia autonoma la Chiesa di San Francesco, in Gravina.

N. 656. R. decreto 3 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta, agli effetti civili, la Bolla 25 dicembre 1931, con la quale il Vescovo di Gravina di Puglia ha eretto in parrocchia autonoma la Chiesa di San Francesco, in Gravina.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 8 maggio 1933, n. 657.

Erezione in ente morale della Fondazione « Alessandro Mauro », con sede in Chiusa Pesio (Cuneo).

N. 657. R. decreto 8 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la Fondazione « Alessandro Mauro », con sede in Chiusa Pesio (Cuneo), viene eretta in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato con alcune modifiche lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 8 maggio 1933, n. 658.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto delle Orsoline parmensi del Sacro Cuore, con sede in Parma.

N. 658. R. decreto 8 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto delle Orsoline parmensi del Sacro Cuore, con sede in Parma.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 11 maggio 1933, n. 659.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio ginnasio di Piombino.

N. 659. R. decreto 11 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio ginnasio di Piombino viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 11 maggio 1933, n. 660.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto magistrale di Lagonegro.

N. 660. R. decreto 11 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto magistrale di Lagonegro viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 11 maggio 1933, n. 661.

Autorizzazione al Regio conservatorio di musica « S. Pietro a Maiella » in Napoli, ad accettare una donazione.

N. 661. R. decreto 11 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio conservatorio di musica « S. Pietro a Maiella » in Napoli, è autorizzato ad accettare la donazione « Emma Carelli » per l'istituzione di due borse di studio da assegnarsi a due alunni del corso di canto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1933 - Anno XI

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1933.
Riconoscimento del Fascio di Imola (Bologna) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Imola (Bologna), chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Imola (Bologna) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimeno dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1933 - Anno XI

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1933 - Anno XI
Registro n. 5 Finanze, foglio n. 18. — ADROWER.

(2332)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1933.
Riconoscimento del Fascio di Gonzaga (Mantova) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza in data 26 gennaio 1933-XI, con la quale il segretario del Fascio di Gonzaga (Mantova) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Gonzaga (Mantova) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1933 - Anno XI

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(2333)

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1933.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Calabria ad istituire alcune dipendenze.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, nonchè il relativo regolamento approvato con R. decreto 3 febbraio 1931, n. 225;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Calabria è autorizzata ad istituire le seguenti dipendenze:
in provincia di Cosenza: agenzie in Carolei, Casole Bruzio, San Fili, Trebisacce; recapiti in Fuscaldo, Grimaldi e Scalea;
in provincia di Catanzaro: filiale in Tropea; succursali in Nicastro e Vibo Valentia; agenzie in Mileto, Pizzo di Calabria, Soriano Calabro, Soveria Mannelli e Strongoli; recapiti in Cortale, Nicotera e Soverato;
in provincia di Reggio Calabria: sede in Reggio Calabria; filiali in Laureana di Borrello e Roccella Ionica; agenzie in Bagnara Calabra, Oppido Mamertino e Villa S. Giovanni; recapiti in Gerace, Gioiosa Jonica, Mammola e Taurianova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 giugno 1933 - Anno XI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(2346)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1933.

Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Nuoro ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza in data 21 gennaio 1933-XI, con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Nuoro chiede che la Federazione provinciale stessa sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, numero 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta alla Federazione provinciale fascista di Nuoro la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dalla Federazione predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1933 - Anno XI

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(2343)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1933.

Riconoscimento del Fascio di Telgate (Bergamo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Telgate (Bergamo), chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Telgate (Bergamo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1933 - Anno XI

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1933 - Anno XI
Registro n. 5 Finanze, foglio n. 16. — ADROWER.

(2331)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-955.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Lonzar fu Nazario, nato a Muggia il 30 aprile 1908 e residente a Muggia, 298, è restituito nella forma italiana di « Vasari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Guerrina fu Nazario, nata il 19 giugno 1915, sorella;
2. Pietro fu Nazario, nato il 30 agosto 1920, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato, nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

(9388) *Il prefetto*: PORRO.

N. 11419-956.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Lonzar di Giovanni, nato a Capodistria il 10 settembre 1876, e residente a Cerei, 772, è restituito nella forma italiana di «Vasari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Lonzar nata Steffè di Cristoforo, nata il 3 settembre 1881, moglie;

2. Anna di Giuseppe, nata l'8 febbraio 1907, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(9389)

N. 11419-957.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Lonzar di Nazario, nato a Capodistria il 15 settembre 1884 e residente a Muggia, 212, è restituito nella forma italiana di « Vasari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Lonzar nata Eller di Antonio, nata il 25 marzo 1883, moglie;

2. Giovanna di Giuseppe, nata il 7 maggio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(9390)

N. 11419-958.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nazario Lonzar di Nazario, nato a Capodistria il 18 gennaio 1858 e residente a Vanisella, 692, è restituito nella forma italiana di « Vasari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Anna Lonzar nata Pohlen di Antonio, nata il 25 luglio 1858, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(9391)

N. 11419-966.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Maria Eller di Giovanni ved. Loredan, nata a Muggia il 2 agosto 1857 e residente a Elleri, 237, è restituito nella forma italiana di « Ellero ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(9392)

N. 11419-975.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Caterina Ierman di Giovanni ved. Lucach, nata a Maresego l'11 ottobre 1878 e residente a Vanisella, 235, sono restituiti nella forma italiana di « Germani » e « Luca ».

Il cognome « Luca » si estende anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonio fu Antonio, nato il 28 agosto 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(9393)

N. 11419-976.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Lucach di Antonio, nato a Muggia il 28 gennaio 1894 e residente ad Ancarano, 276, è restituito nella forma italiana di « Luca ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Erminia Lucach nata Maniago di Giovanni, nata il 29 gennaio 1900, moglie;
2. Clara di Antonio, nata il 24 settembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9394)

N. 11419-977.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Lucazh di Michele, nato a Decani il 29 dicembre 1859 e residente a Cerei, 1, è restituito nella forma italiana di « Luca ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Lucazh nata Marcovich di Antonio, nata il 30 gennaio 1862, moglie;
2. Giovanna di Antonio, nata il 7 giugno 1897, figlia;
3. Vittorio di Antonio, nato il 29 novembre 1899, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9395)

N. 11419-978.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biagio Lucach fu Antonio, nato a Muggia il 10 ottobre 1884 e residente ad Ancarano, 276, è restituito nella forma italiana di « Luca ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Lucach nata Angelini fu Antonio, nata il 10 dicembre 1889, moglie;
2. Pierina di Biagio, nata il 13 maggio 1911, figlia;
3. Dionisia di Biagio, nata il 1° novembre 1912, figlia;
4. Virgilio di Biagio, nato il 10 giugno 1914, figlio;
5. Paola di Biagio, nata il 27 settembre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9396)

N. 11419-979.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Lucach di Michele, nato a Muggia il 1° aprile 1876 e residente a Muggia, 370, è restituito nella forma italiana di « Luca ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Lucach nata Pendarca di Carlo, nata il 23 marzo 1875, moglie;
2. Marcello di Giovanni, nato il 20 febbraio 1911, figlio;
3. Ettore di Giovanni, nato il 24 giugno 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9397)

N. 11419-953.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Lonzar di Nazario, nato a Capodistria il 25 maggio 1890 e residente a Muggia, 755, è restituito nella forma italiana di « Vasari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Paola Lonzar nata Tomasi di Luigi, nata il 30 agosto 1898, moglie;

2. Renato di Andrea, nato il 17 gennaio 1921, figlio;
3. Emilio di Andrea, nato il 15 agosto 1922, figlio;
4. Luigi di Andrea, nato il 23 ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9386)

N. 11419-954.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Lonzar di Nazario, nato a Capodistria il 2 ottobre 1898 e residente a Fontanella, 89, è restituito nella forma italiana di « Vasari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Lonzar nata Bencina di Antonio, nata il 5 gennaio 1903, moglie;
2. Carmen di Antonio, nata il 16 settembre 1922, figlia;
3. Bruna di Antonio, nata il 16 dicembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9387)

N. 11419-980.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Lucac di Giovanni, nato a Muggia il 20 marzo 1900 e residente a Muggia, 412, è restituito nella forma italiana di « Luca ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Lucac di Antonio, nata il 25 aprile 1901, moglie;
2. Evelina di Francesco, nata il 19 aprile 1923, figlia;
3. Massimiliano di Francesco, nato il 15 luglio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9398)

N. 11419-981.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Lucach di Antonio, nato a Muggia il 12 febbraio 1887 e residente ad Ancarano, 276, è restituito nella forma italiana di « Luca ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Lucach nata Radin di Giorgio, nata il 1° agosto 1894, moglie;
2. Rodolfo di Giuseppe, nato il 3 maggio 1920, figlio;
3. Fausta di Giuseppe, nata il 14 giugno 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9399)

N. 11419-982.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Lucach di Giovanni, nato a Muggia il 10 febbraio 1879 e residente a V. Oltra, 110, è restituito nella forma italiana di « Luca ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Lucach nata Cociancich di Giuseppe, nata il 16 agosto 1882, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 20 gennaio 1907, figlio;
3. Pietro di Giuseppe, nato il 7 ottobre 1908, figlio;
4. Ersilia di Giuseppe, nata il 1° agosto 1910, figlia;
5. Alma di Giuseppe, nata il 10 febbraio 1912, figlia;
6. Pierina di Giuseppe, nata il 16 settembre 1914, figlia;
7. Olivia di Giuseppe, nata il 13 giugno 1922, figlia;
8. Mario di Giuseppe, nato il 9 dicembre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9400)

N. 11419-996.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Maizen di Giacomo, nato a Trieste il 17 aprile 1887 e residente a Muggia, 402, è restituito nella forma italiana di « Mazzoni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9401)

N. 11419-999.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Mamilovich di Antonio, nato a Vodice il 27 luglio 1858 e residente ad Ancarano, 274, è restituito nella forma italiana di « Mameli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Mamilovich nata Ivancich di Antonio, nata il 5 settembre 1877, moglie;
2. Carlo di Giovanni, nato il 29 febbraio 1904, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9402)

N. 11419-1000.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Mamilovich di Giorgio, nato a Vodice il 9 febbraio 1873 e residente a Muggia, 555, è restituito nella forma italiana di « Mameli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Mamilovich nata Marchi di Antonio, nata il 2 marzo 1880, moglie;
2. Maria di Giorgio, nata il 20 febbraio 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9403)

N. 11419-1001.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Mamilovich di Giovanni, nato a Ielovice il 13 settembre 1883 e residente a Muggia, 200, è restituito nella forma italiana di « Mameli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Mamilovich nata Cerovac di Giovanni, nata il 19 aprile 1886, moglie;
2. Romano di Giovanni, nato il 3 marzo 1911, figlio;
3. Giuseppe di Giovanni, nato il 3 novembre 1912, figlio;
4. Maria di Giovanni, nata il 19 aprile 1914, figlia;
5. Giovanni di Giovanni, nato il 22 agosto 1915, figlio;
6. Pietro di Giovanni, nato il 29 giugno 1919, figlio;
7. Annita di Giovanni, nata il 24 dicembre 1920, figlia;
8. Marino di Giovanni, nato il 5 febbraio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9404

N. 11419-1002.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso

a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marcello Maracich di Giovanni, nato a Pola il 19 settembre 1901 e residente a Muggia, 302, è restituito nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Elisa Maracich nata Surez di Nicolò, nata il 12 agosto 1901, moglie;
2. Nedo di Marcello, nato il 25 novembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9405)

N. 11419-1003.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Marchesich di Martino, nato a Montona il 18 giugno 1854 e residente a Piasò, 504, è restituito nella forma italiana di « Marchesi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Marchesich nata Busechian di Antonio, nata il 15 aprile 1882, moglie;
2. Giuseppe di Giovanni, nato il 25 aprile 1920, figlio;
3. Maria di Giovanni, nata il 26 aprile 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9406)

N. 11419-1004.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Marchesich di Giacomo, nato a Capodistria il 9 febbraio 1852 e residente a Piai, 408, è restituito nella forma italiana di « Marchesi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Marchesich nata Slavina di Simeone, nata il 3 marzo 1853, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9407)

N. 11419-1007.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Marcovich di Giuseppe, nato a S. Tomà il 10 marzo 1899 e residente ad Albaro, 371, è restituito nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Marcovich nata Pecarich di Andrea, nata l'11 settembre 1897, moglie;
2. Alberto di Giuseppe, nato il 15 febbraio 1920, figlio;
3. Gioconda di Giuseppe, nata il 18 ottobre 1923, figlia;
4. Italo di Giuseppe, nato il 21 giugno 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9408)

N. 11419-1008.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Marassich di Andrea, nato a Covedo il 28 luglio 1884 e residente a Faiti, 144, è restituito nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Marassich nata Bosich di Giovanni, nata il 4 luglio 1881, moglie;
2. Valeria di Andrea, nata il 10 settembre 1915, figlia;

3. Celeste di Andrea, nato il 15 ottobre 1919, figlio;
4. Amedea di Andrea, nata il 7 luglio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9409)

N. 11419-1009.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Marcovich di Giuseppe, nato a Muggia il 24 giugno 1887 e residente ad Albaro, 239, è restituito nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Carolina Marcovich nata Crevatin di Antonio, nata il 25 dicembre 1893, moglie;
2. Clementina di Giovanni, nata il 20 febbraio 1913, figlia;
3. Irma di Giovanni, nata il 9 febbraio 1921, figlia;
4. Onofrio di Giovanni, nato il 27 luglio 1926, figlio;
5. Lilliana di Giovanni, nata il 26 settembre 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9410)

N. 11419-1010.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Marcovich di Giovanni, nato a S. Tomà l'8 gennaio 1862 e residente ad Ancarano, 271, è restituito nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Maria Marcovich nata Dellasanta di Antonio, nata il 15 giugno 1864, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9411)

N. 11419-1013.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Marconcich di Giovanni, nato a Decani il 23 febbraio 1889 e residente a Zaule, 613, è restituito nella forma italiana di « Marconi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Stefania Marconcich nata Venier di Guglielmo, nata il 16 novembre 1892, moglie;
2. Marcello di Giuseppe, nato il 26 marzo 1909, figlio;
3. Federico di Giuseppe, nato il 18 novembre 1912, figlio;
4. Giovanni di Giuseppe, nato il 22 ottobre 1916, figlio;
5. Alberto di Giuseppe, nato il 28 agosto 1919, figlio;
6. Liana di Giuseppe, nata il 3 maggio 1921, figlia;
7. Guglielmo di Giuseppe, nato il 18 settembre 1922, figlio;
8. Ezio di Giuseppe, nato il 26 dicembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9414)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 21 giugno 1933-XI un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 1° giugno 1933, n. 620, relativo all'approvazione della Convenzione fra l'Italia e la Francia per evitare, all'importazione, le doppie imposizioni in materia di tassa di scambio e di imposta sulla cifra di affari e del relativo Protocollo finale; atti firmati entrambi in Parigi il 3 ottobre 1932.

(2354)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco N. 49).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	272734	1.500 —	Fasce *Elena* fu *Michele* ved. di Fumi Fausto, dom. a Genova.	Fasce *Maria-Elena* fu *Luigi*, ved. ecc. come contro.
3.50 %	640650	52,50	Villari *Maria* fu Salvatore, minore sotto la p. p. della madre Pojero Maria, ved. di Salvatore Villari, dom. a Palermo.	Villari *Anna-Maria* fu Salvatore, minore, ecc. come contro.
Cons. 5 %	348220	75 —	Tedesco *Arcangelo* di Michele, minore sotto la p. p del padre, dom. a Gravina (Bari).	Tedesco *Maria-Arcangela* di Michele, minore ecc. come contro.
3.50 %	807448	56 —	*Cartazzo* Antonio fu Carlo, dom. a Savignone (Genova).	*Cartasso* Antonio fu Carlo, dom. come contro.
Cons. 5 % Littorio	80386	925 —	Scola Arturo fu Luigi, *minore sotto la p. p. della madre Insalata Maria Rosa, ved. di Sala Luigi*, dom. a Rende (Cosenza) vincolata di usufrutto.	Scola Arturo fu Luigi, dom. a Rende (Cosenza) vincolata di usufrutto.
Cons. 5 % » »	156744 156745 156747	205 — 205 — 205 —	Monti *Teresa* / Monti Giovanni / Monti *Amalia* fu *Giuseppe*, minori sotto la p. p. della madre Bertodo Maria fu Giovanni, ved. di Monti *Giuseppe*, dom. a Palazzo Canavese (Torino).	Monti *Maria-Teresa* / Monti Giovanni / Monti *Ernesta-Amalia* fu *Giovanni-Giuseppe*, minori sotto la p p. della madre Bertodo Maria fu *Giovanni-Giuseppe* ved. di Monti *Giovanni-Giuseppe*, dom. come contro.
3.50 %	803201	658 —	Corsi *Lina* di Giuseppe-Camillo, dom. a Bucchianico (Chieti) ipotecata.	Corsi *Maria-Lina* di Giuseppe-Camillo, dom. come contro, ipotecata.
Cons. 5 %	402712	290 —	Fanciulli Elda fu Raffaello, minore sotto la *tutela di Fanciulli Stefano*, dom. a Porto S. Stefano (Grosseto).	Fanciulli Elda fu Raffaello, minore sotto la *p. p. della madre Spinosa Rosa fu Riccardo, ved Fanciulli*, dom. come contro.
3.50 %	772111	840 —	*Cappello* Vittoria fu *Giovanni*, ved. di Calderini Domenico Ferdinando detto Ferdinando, dom. a Milano.	*Capello* Vittoria fu *Giovanni-Battista*, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	54106	180 —	Mutti *Carmelina* di Pietro, moglie di Centanaro Luigi, dom. a Genova Cornigliano (Genova) vincolata.	Mutti *Maria-Carmelina detta Carmelina* di Pietro, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	334470	500 —	Congregazione di Carità di Roccavione (Cuneo); con usufrutto a Bianco Teresa fu *Andrea*.	Congregazione di Carità di Roccavione (Cuneo); con usufrutto a Bianco Teresa fu *Giovanni-Andrea*.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 giugno 1933 - Anno XI

p. *Il direttore generale*: POTENZA.

(2325)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del Regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che *sei mesi* dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art 76 del citato regolamento

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	461669	Martoglio Leavio di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Pinerolo (Torino) . . . . L.	80,50
»	347189 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Gaggero Mario e Bartolomeo di Sebastiano, minori sotto la p. p. del padre, domic. a Solcio frazione del comune di Lesa (Novara) e figli maschi nascituri dallo stesso Gaggero Sebastiano di Giacomo . . . . » per l'usufrutto: Gaggero Sebastiano di Giacomo, domic come la precedente	126 —
Cons. 5 % Littorio	54073	Solari Stefano fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Campodonico Maria, dom a S. Margherita Ligure (Genova) . . »	370 —
»	54074	Solari Rosa fu Luigi, minore, ecc. come la precedente . . . »	370 —
3.50 %	99917	Masi Dionisio fu Giorgio, dom. a Piana dei Greci (Palermo) vincolata . . . . »	77 —
Cons. 5 %	122131	Petta Gioacchino fu Demetrio . . . . »	335 —
Prestito Naz.le 5 %	5962	Intestata come la precedente . . . . »	500 —
Cons. 5 %	178491	Cinque Antonio di Gaetano, domic. a Vico Equense (Napoli) . »	500 —
»	20173	Taddeo Giovanni fu Beniamino, domic a New York . . . »	150 —
»	96236	De Salvatore Pasquale fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Russo Maddalena fu Vito, ved De Salvatore, domic. a Bisoccia (Avellino) . . . . »	5 —
»	87961	Tessera Carolina fu Antonio, moglie di Gorla Carlo, domic. a Milano, vincolata . . . . »	670 —
»	27928	Ciaffarafa Nazzareno di Francesco, domic. a New York . . »	75 —
»	321153	Silva Candida fu G. Dionigi, nubile, domic. in Agliè (Torino) . »	200 —
»	612 Polizza combattenti	Bianchi Mario di Riccardo, domic. a Bergamo . . . . . . »	20 —
3.50 %	129521 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Asilo Infantile Puntaroli di Modigliana (Firenze) . . . . » per l'usufrutto: Galanzi Maria di Antonio, moglie di Serafino Tei, domic. a Firenze	294 —
4.50 %	6810	Pio Legato Ronzini in Mesagne (Lecce) amministrato dalla locale Congregazione di Carità . . . . »	1239 —
Cons. 5 %	251962	Nicolosi Rosa Maria di Mariano, moglie di Giaconia Angelo fu Domenico, domic. a Nicosia (Catania) vincolata . . . »	50 —
»	402299	Orengo Giacomo di Francesco, domic. a Castelvittorio (Imperia) »	1000 —
»	479604	Intestata coma la precedente . . . . »	570 —

Roma, 31 gennaio 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(388)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 141.

Media dei cambi e delle rendite

del 23 giugno 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	15.32
Inghilterra (Sterlina)	64.75
Francia (Franco)	75.10
Svizzera (Franco)	368.25
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.673
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	13.87
Cecoslovacchia (Corona)	57 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.89
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.55
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.28
Olanda (Fiorino)	7.662
Polonia (Zloty)	215 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.75
Svezia (Corona)	3.35
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	81.20
Id. 3,50 % (1902)	79.625
Id. 3 % lordo	55.55
Consolidato 5 %	89 —
Buoni novennali Scadenza 1934	101.125
Id. id. id. 1940	102.65
Id. id. id. 1941	102.60
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.55

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 383.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 310 — Data: 16 aprile 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Savona — Intestazione: Navone Tomaso, notaro — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 1500, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1932.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2397 -- Data: 14 dicembre 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricev. Debito pubblico — Intestazione: Canobbio Maria — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 270, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1932.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 676 — Data: 1° aprile 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Arpino Caterina fu Michele — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 145, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1933.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 17 giugno 1933 - Anno XI.

p. Il direttore generale: POTENZA.

(2324)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche fra l'Italia e la Francia.

Addì 23 giugno 1933-XI si è proceduto in Roma allo scambio delle ratifiche della Convenzione con Protocollo finale fra l'Italia e la Francia per evitare, all'importazione, la doppia imposizione in materia di tassa sugli scambi e di imposta sulla cifra di affari; atti firmati entrambi in Parigi il 3 ottobre 1932.

(2355)

MINISTERO DELL' INTERNO

Costituzione del Consorzio interprovinciale per la ricostruzione del ponte sul fiume Cesano.

Con decreto Ministeriale 3 giugno 1933-XI è stato approvato e riconosciuto in ente morale il Consorzio fra i comuni di Castelleone di Suasa, San Lorenzo in Campo, e le provincie di Ancona e di Pesaro, per la ricostruzione del ponte sul fiume Cesano.

(2339)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari delle Industrie Tessili Friulane di Gorizia.

Con R. decreto 8 maggio 1933-XI il termine assegnato al cav. dott. Bruno Illich quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari delle Industrie Tessili Friulane di Gorizia, è prorogato al 31 luglio 1933-XI.

(2347)

CONCORSI

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Varianti ai concorsi banditi con i decreti Ministeriali 23 dicembre 1932 e 18 febbraio 1933, per cattedre nei Regi istituti medi di istruzione di 1° e 2° grado.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il decreto Ministeriale 23 dicembre 1932-XI, con il quale furono indetti concorsi per il conferimento di 500 cattedre nei Regi istituti medi di istruzione di 1° e 2° grado, e i relativi esami di abilitazione all'esercizio professionale;

Veduto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1933-XI, con il quale furono indetti concorsi straordinari per n. 500 cattedre nei Regi Istituti medi di 1° e 2° grado, riservati agli insegnanti supplenti ed incaricati;

Considerato che, mentre nei concorsi comuni il numero dei candidati che hanno chiesto l'ammissione ai medesimi è di oltre 6500, in taluni dei concorsi straordinari, invece, e, precisamente, per i gruppi di italiano, latino, storia e geografia; italiano, latino, greco, storia e geografia; lettere italiane e latine e storia, e filosofia e storia, il numero delle domande è inferiore a quello delle cattedre messe a concorso;

Considerato che da tale stato di cose deriverebbe la conseguenza che la maggior parte delle cattedre destinate ai concorsi straordinari sopra indicati resterebbe scoperta, con notevole danno per l'efficienza e il buon andamento degli Istituti medi d'istruzione;

Considerato che nei concorsi di questi ultimi anni gran numero di concorrenti è rimasto fuori della graduatoria dei vincitori, per mancanza di cattedre messe a concorso, pur avendo essi riportato alte votazioni;

Considerato che S. E. il Capo del Governo, in seguito al parere favorevole espresso dalla Finanza con la nota del 16 maggio 1933-XI, numero 107225, ha dato la sua adesione con lettera n. 3613/1.3.1 in data 19 giugno 1933-XI;

Decreta:

Ai concorsi banditi con il decreto Ministeriale 23 dicembre 1932 - Anno XI e limitatamente ai gruppi di materie sottoindicati, è assegnato in aumento il numero delle cattedre riportato a fianco di ciascun concorso, detraendolo dai corrispondenti concorsi straordinari riservati ai supplenti, indetti con il decreto Ministeriale 18 febbraio 1933-XI:

	Cattedre
Italiano, latino, storia e geografia:	
a) Ginnasio: lingua italiana e latina, storia e geografia	100
b) Istituto tecnico (corso inferiore): lingua italiana e latina, storia e geografia	40
c) Istituto magistrale (corso inferiore): lingua italiana e latina, storia e geografia	40
Totale	180
Italiano, latino, greco, storia e geografia	15
Lettere italiane e latine e storia:	
a) Liceo: lettere italiane e latine	3
b) Liceo scientifico: lettere italiane e latine	2
c) Istituto magistrale (corso superiore): lingua e lettere latine e storia	5
Totale	10
Filosofia e storia:	
a) Liceo: filosofia, storia ed economia politica	9
b) Liceo scientifico: storia, filosofia ed economia politica	—
c) Istituto magistrale: filosofia e pedagogia	6
Totale	15
Totale delle cattedre aggiunte	220

Pertanto, il numero complessivo delle cattedre destinate ai seguenti concorsi indetti col decreto Ministeriale 23 dicembre 1932-XI, viene ad essere, rispettivamente, il seguente

	Cattedre
Italiano, latino, storia e geografia:	
a) Ginnasio: lingua italiana e latina, storia e geografia	230
b) Istituto tecnico (corso inferiore): lingua italiana e latina, storia e geografia	138
c) Istituto magistrale (corso inferiore): lingua italiana e latina, storia e geografia	92
Totale cattedre	460
Italiano, latino, greco, storia e geografia:	
Totale cattedre	50
Lettere italiane e latine e storia:	
a) Liceo: lettere italiane e latine	13
b) Liceo scientifico: lettere italiane e latine	6
c) Istituto magistrale (corso superiore): lingua e lettere latine e storia	23
Totale cattedre	42
Filosofia e storia:	
a) Liceo: filosofia, storia ed economia politica	27
b) Liceo scientifico: storia, filosofia ed economia politica	2
c) Istituto magistrale: filosofia e pedagogia	16
Totale cattedre	45

Roma, addì 22 giugno 1933 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(2351)

MINISTERO DELLE FINANZE

Approvazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a 14 posti di ufficiale aggiunto nel ruolo dell'Amministrazione provinciale delle dogane.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni statali;

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, contenente norme a favore degli ex combattenti;

Visto il decreto Ministeriale 9 gennaio 1933 col quale fu indetto un concorso per esami a 14 posti di ufficiale aggiunto nel ruolo dell'Amministrazione provinciale delle dogane;

Viste le graduatorie di merito formate dalla Commissione esaminatrice, nominata con decreto Ministeriale 30 gennaio 1933, n. 1279,

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria generale formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso a 14 posti di ufficiale aggiunto nel ruolo dell'Amministrazione provinciale delle dogane:

Numero di ordine	Cognome e nome	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Somma dei voti
1	Bruni Pilerio, orfano di guerra	8,750	8,850	17,600
2	Cancellieri Ciriaco	8,125	9	17,125
3	Tortoreto Parisina	7,750	9	16,750
4	Pirri Giovanni	8,250	8,435	16,685
5	Casella Romolo	8,375	8,100	16,475
6	Sasso Giuseppe	7,375	9	16,375
7	Zancaner Ernesto	8,250	8,100	16,350
8	Catalano Simone	8	8,260	16,260
9	Brancato Francesco, brigadiere R. G. F.	8,250	8	16,250
10	Mascitelli Tito	8,375	7,755	16,130
11	Ricci Vincenzo	8,125	8	16,125
12	Vento Rocco Giuseppe, ex combattente	8	8	16

Numero di ordine	Cognome e nome	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Somma dei voti
13	Borriello Antonio	7,875	8,100	15,975
14	Esposito Vincenzo	8,125	7,760	15,885
15	Zanetti Eugenio	8	7,875	15,875
16	De Vivo Carlo, ex combattente	8	7,770	15,770
17	Airaghi Giuseppe	7,625	8,130	15,755
18	De Gaetano Vittorio	7	8,750	15,750
19	Avellino Antonio	7,750	7,935	15,685
20	Siciliano Evandro	8	7,625	15,625
21	Torrente Pietro Vincenzo . . .	7	8,615	15,615
22	Cajafa Giuseppe	7,500	8	15,500
23	Desideri Luigi	7	8,380	15,380
24	Ferrigno Carlo	7,375	8	15,375
25	Zucchi Mario	7	8,370	15,370
26	Galanti Leonardo	7,250	8,100	15,350
27	Cervadoro Giovanni	7,750	7,550	15,300
28	Migliorino Lorenzo, sotto brigadiere R. G. F.	7,750	7,500	15,250
29	Comparetto Michelangelo . . .	7	8,200	15,200
30	Bussa Cesare	7,750	7,310	15,060
31	Piccione Vincenzo	7	8,050	15,050
32	Riccardi Franco	7	8,040	15,040
33	Mazzei Arnaldo	7	8,020	15,020
34	Tripisciano Ferdinando	7	8	15
35	Mazzarese Vito	7,625	7,345	14,970
36	Chines Antonino	7,500	7,430	14,930
37	Franco Carmelo	7,250	7,625	14,875
38	Cucco Vincenzo	7,250	7,620	14,870
39	Rey Carlo Umberto, ex combattente	8,625	6,185	14,810
40	Serino Giovanni	7,250	7,550	14,800
41	Mastroserio Francesco	7,250	7,500	14,750
42	Proia Vincenzo	7	7,625	14,625
43	Sensi Mario	7	7,620	14,620
44	Capuano Lelio	7	7,560	14,560
45	Simone Tommaso	7	7,500	14,500
46	Morelli Filippo	7,250	7,230	14,480
47	Pacifici Valerio	7,750	6,720	14,470
48	Pergola Domenico	7	7,450	14,450
49	Galloni Alfredo, brigadiere R. G. F.	7	7,440	14,440
50	Muzzi Renato, ex combattente	7,375	7	14,375
51	Labate Ennio	7	7,310	14,310
52	Baldassarini Mario	7,250	7,050	14,300
53	Angiolini Primo, brigadiere R. G. F.	7	7,280	14,28
54	Bellizzi Francesco . . .	7,250	7,010	14,260
55	Tedeschi Costantino	7	7,250	14,250
56	Sparice Mario	7,500	6,740	14,240
57	Piras Giovanni, sotto brigadiere R. G. F.	7,625	6,600	14,225
58	Abate Anito	7	7,200	14,200
59	Arganelli Luigi	7,250	6,935	14,185
60	Culò Leonardo, brigadiere R. G. F.	7	7,150	14,150
61	Cafasi Saverio	7,250	6,850	14,100
62	Sgarro Enrico	7	7	14
63	Soraci Agatino	7	6,900	13,900
64	Gelli Mario	7,250	6,635	13,885
65	Romeo Lorenzo	7	6,880	13,880
66	Cotugno Letterio, sotto brigadiere R. G. F.	7	6,870	13,870
67	Petrocchi Bartolomeo	7,250	6,615	13,865
68	Pierro Giuseppe	7	6,860	13,860
69	Grilli Mario	7,250	6,600	13,850
70	Lucchesi Angelo	7	6,840	13,840
71	De Simone Tito Manlio, brigadiere R. G. F.	7	6,625	13,625
72	Frigido Giuseppe	7	6,435	13,435
73	Pascali Gio. Battista	7	6,100	13,100
74	Dotolo Giuseppe, Brigadiere R. G. F.	7	6	13

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori dei tre posti assegnati ai sottufficiali della Regia guardia di finanza col primo comma dell'art. 2 del decreto Ministeriale 9 gennaio 1933, nell'ordine appresso segnato:

1. Brancato Francesco, brigadiere Regia guardia di finanza.
2. Migliorino Lorenzo, sotto brigadiere Regia guardia di finanza.
3. Galloni Alfredo, brigadiere Regia guardia di finanza.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori degli undici posti di cui al secondo comma dell'art. 2 del suddetto decreto Ministeriale 9 gennaio 1933, nell'ordine appresso indicato:

1. Bruni Pilerio, orfano di guerra.
2. Cancellieri Ciriaco.
3. Tortoreto Parisina.
4. Pirri Giovanni
5. Casella Romolo.
6. Sasso Giuseppe.
7. Zancaner Ernesto.
8. Vento Rocco Giuseppe, ex combattente.
9. De Vivo Carlo, ex combattente.
10. Rey Carlo Umberto, ex combattente.
11. Muzzi Renato, ex combattente.

Art. 4.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei rispetto ai vincitori dei tre posti di cui all'art. 2 del presente decreto, nell'ordine appresso indicato:

1. Angiolini Primo, brigadiere Regia guardia di finanza.
2. Piras Giovanni, sotto brigadiere Regia guardia di finanza.
3. Culò Leonardo, brigadiere Regia guardia di finanza.
4. Cotugno Letterio, sotto brigadiere Regia guardia di finanza.
5. De Simone Tito Manlio, brigadiere Regia guardia di finanza.
6. Dotolo Giuseppe, brigadiere Regia guardia di finanza.

Art. 5.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei rispetto ai vincitori degli undici posti di cui all'art. 3 del presente decreto, nell'ordine appresso indicato:

1. Catalano Simone.
2. Mascitelli Tito.
3. Ricci Vincenzo.
4. Borriello Antonio.
5. Esposito Vincenzo.
6. Zanetti Eugenio.
7. Airaghi Giuseppe.
8. De Gaetano Vittorio.
9. Avellino Antonio.
10. Siciliano Evandro.
11. Torrente Pietro Vincenzo.
12. Cajafa Giuseppe.
13. Desideri Luigi.
14. Ferrigno Carlo.
15. Zucchi Mario.
16. Galanti Leonardo.
17. Cervadoro Giovanni.
18. Comparetto Michelangelo.
19. Bussa Cesare.
20. Piccione Vincenzo.
21. Riccardi Franco.
22. Mazzei Arnaldo.
23. Tripisciano Ferdinando.
24. Mazzarese Vito.
25. Chines Antonino.
26. Franco Carmelo.
27. Cucco Vincenzo.
28. Serino Giovanni.
29. Mastroserio Francesco.
30. Proia Vincenzo.
31. Sensi Mario.
32. Capuano Lelio.
33. Simone Tommaso.
34. Morelli Filippo.
35. Pacifici Valerio.
36. Pergola Domenico.
37. Labate Ennio
38. Baldassarini Mario.
39. Bellizzi Francesco.
40. Tedeschi Costantino.
41. Sparice Mario.
42. Abate Anito.
43. Arganelli Luigi.
44. Cafasi Saverio.
45. Sgarro Enrico.
46. Soraci Agatino.
47. Gelli Mario.
48. Romeo Lorenzo.
49. Petrocchi Bartolomeo.
50. Pierro Giuseppe
51. Grilli Mario
52. Lucchesi Angelo.
53. Frigido Giuseppe.
54. Pascali Gio. Battista.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 giugno 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(2348)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.